

SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

(N. 1536)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro dei Lavori Pubblici**

(LAURICELLA)

di concerto col **Ministro del Tesoro**

(FERRARI - AGGRADI)

e col **Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica**

(GIOLITTI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 9 FEBBRAIO 1971

Costruzione in Milano della nuova sede del Provveditorato
alle opere pubbliche per la Lombardia ed uffici annessi

ONOREVOLI SENATORI. — Con legge 26 giugno 1964, n. 560, venne disposta la permuta del Palazzo reale di Milano, di proprietà dello Stato ed attuale sede del Provveditorato regionale alle opere pubbliche per la Lombardia, con l'ex Ospedale maggiore, di proprietà del comune di Milano, con l'obbligo, per quest'ultimo, di versare, a conguaglio della permuta, la somma di lire 500 milioni, da utilizzarsi per la costruzione della nuova sede del Provveditorato.

La legge anzidetta disponeva, altresì, che il Palazzo reale sarebbe rimasto in godimento dello Stato per la parte occupata da uffici e servizi, per sette anni, a decorrere dalla data dell'atto di cessione.

Poichè l'atto di cessione è stato stipulato il 27 gennaio 1966, con il 27 gennaio 1973 dovrà essere reso disponibile e, quindi, per tale data, dovrà essere realizzata la nuova sede del Provveditorato alle opere pubbliche (e annessi locali per la Corte dei conti, per la Ragioneria regionale e provinciale dello Stato e per l'Ufficio idrografico).

L'area per l'erigenda costruzione è stata individuata in una porzione della superficie appartenente alle ex Ferrovie varesine (ed attualmente in proprietà dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato) sita in fregio al viale della Liberazione, nella zona centrale della città.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Secondo le previsioni del piano regolatore generale di Milano, tale area è destinata a « zona ferroviaria »; peraltro, poichè anche altre amministrazioni hanno interesse a realizzare, nel compendio delle ex Ferrovie varesine, le sedi dei propri uffici e lo stesso comune vi ha già realizzato un edificio per i propri servizi, l'amministrazione comunale, per tener conto delle molteplici riscontrate esigenze, ha provveduto a dar corso ad una variante al piano regolatore generale che prevede, per il cennato comprensorio, la destinazione a « zona per attrezzature terziarie a largo raggio » per così consentire il soddisfacimento di tutte le richieste.

Il Ministero dei lavori pubblici, in relazione alle esigenze inderogabili di dotare i propri uffici periferici regionali di una nuova sede da realizzarsi, entro una data prossima, già determinata, a guadagno di tempo

ha già stipulato una convenzione per l'affidamento dell'incarico della progettazione.

Il disegno di legge, che si sottopone all'esame del Parlamento, prevede l'autorizzazione della spesa di lire 4.000 milioni da iscriverne sul bilancio del Ministero dei lavori pubblici per la realizzazione dell'opera.

Si propone di ripartire la spesa complessiva di lire 4.500 milioni in ragione di lire 2.860 milioni per la costruzione dell'edificio ed in ragione di lire 1.640 milioni per l'acquisto dell'area di sedime, in relazione alla valutazione effettuata dal competente Ufficio tecnico erariale di Milano.

Al terzo comma dell'articolo 1 si è ritenuto di prevedere che i relativi lavori siano considerati urgenti ed indifferibili, onde evitare che eventuali remore in sede di acquisizione del terreno si frappongano alla sollecita e puntuale esecuzione dell'opera.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

Ad integrazione del finanziamento di lire 500 milioni, disposto con legge 26 gennaio 1964, n. 560, è autorizzata l'ulteriore spesa di lire 4.000 milioni per la costruzione, a cura del Ministero dei lavori pubblici, della nuova sede del Provveditorato regionale alle opere pubbliche per la Lombardia, con sede in Milano e degli annessi locali per la Delegazione regionale di controllo della Corte dei conti, per la Ragioneria regionale e provinciale dello Stato e per l'Ufficio idrografico, nonchè per l'acquisto del suolo edificatorio, individuato in una porzione appartenente alle ex Ferrovie varesine, sita in fregio al viale della Liberazione, nella zona centrale del comune di Milano.

Tale spesa sarà ripartita in ragione di lire 1.000 milioni per ciascuno degli anni finanziari dal 1971 al 1974 e sarà stanziata nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici.

L'approvazione del progetto equivale a dichiarazione di pubblica utilità ed i relativi lavori sono dichiarati urgenti ed indifferibili a tutti gli effetti di legge.

Art. 2.

All'onere di lire 1.000 milioni, derivante dall'applicazione della presente legge nell'esercizio finanziario 1971 si provvede mediante corrispondente riduzione del capitolo n. 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per lo stesso anno finanziario, concernente il finanziamento dei provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a disporre, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.